

25.10.2011 - Poste, sempre più dedita alla Finanza e meno ai servizi postali.



Il prossimo bilancio di Poste Italiane presenterà il nuovo volto dell'azienda proiettata a valorizzare i servizi finanziari, ma sempre meno dedita a curare l'efficienza del servizio postale.

C'è un detto fra i lavoratori postali e cioè che Poste Italiane guadagna perchè fa servizi del tipo finanziario/bancario pagando i dipendenti come postini, invece le banche pagano i loro dipendenti come lavoratori del credito e basta.

Non siamo tanti lontani dalla realtà se si pensa che i servizi postali sono sempre più in declino ed in contrazione progressiva dei volumi e la stessa SDA si trova a subire le medesime conseguenze (ultimamente oggetto di una interrogazione parlamentare di cui abbiamo riportato notizia).

Il nostro A.D. è anche Presidente della banca Medio Credito Centrale e pertanto essendo Poste Italiane proprietaria della stessa si sta occupando di fortificare il recinto del gruppo di controllo operante nella Capogruppo e dedita a seguire questo filone.

Le ultime notizie danno spiacevoli ritorni per le difficoltà a fare entrare nel capitale di MCC gli altri istituti di credito che ne parevano interessati allargando così il numero di sportelli dediti alle attività gestite da MCC.

Fino ad oggi sembra che l'impresa ideata dal M.E.F. potrebbe rimanere circoscritta agli attuali sportelli di MCC ed ai 250 che metterà a disposizione Poste Italiane in alcuni territori del sud d'Italia.

Nel frattempo il patrimonio destinato prescritto dalla Legge per fare fronte alle attività del bancoposta a gestione separata, si arricchisce di ulteriori dotazioni finanziarie e la notizia circola già sui giornali.

Per forza, con i tempi che corrono meglio dotarsi di maggiori garanzie... sempre con le dotazioni messe a disposizione da Poste.